

TORINO



Carissimi Confratelli,

Coll'animo profondamente addolorato vi partecipo la morte del

Coad. MONDONE BARTOLOMEO

Professo perpetuo.

Nato a Ceva il 25 Marzo 1825, venne nel 1869 a domandare al nostro Padre D. Bosco l'onore di essere annoverato tra i suoi figli, ciò che ottenne con grande giubilo del suo cuore. Per molti anni disimpegnò all'Oratorio l'ufficio di guardaroba, dando prova di grande pazienza, laboriosità e spirito di sacrificio. A Firenze nei pochi anni che vi stette edificò tutti i confratelli col suo spirito di religiosa mortificazione ed obbedienza.

Nel 1891 fu mandato a Mathi in qualità di ortolano: ed il buon Mondone lavorò sempre con amore e straordinaria assiduità, non badando alla fatica e facendo tesoro di ogni più piccolo momento.

Ritornò con vera allegrezza nell'Agosto del 1905 all'Oratorio, contento, come egli diceva, di passare vicino alla Madonna gli ultimi giorni della sua vita, e di avere comodità di pregare lunghe ore nel caro nostro Santuario ai piedi dell'Ausiliatrice.

Era affezionatissimo alla nostra Pia Società, e nella semplicità e bontà dell'animo suo era tutto impegno per procurare l'onore ed i santi interessi della medesima. Da varii mesi obbligato al letto, mai gli uscì di bocca un lamento; e colla serenità del giusto, munito di tutti i conforti di nostra santa religione, volava oggi alle ore 12,30 al paradiso.

Siamo larghi di suffragi all'anima sua bella, ed imitiamolo nel suo spirito di preghiera ed umiltà. Pregate anche pel

Torino, 6 Marzo 1907.

Vostro Aff.mo Confratello

Sac. MARCHISIO SECONDO.

